

**UN POSSIBILE MODELLO SPERIMENTALE:  
L'AGENZIA SOCIALE SUL TERRITORIO.  
IL PROGRAMMA PAD (piano di azione per i disoccupati)**  
di Benedetto Di Iacovo

L'Agenzia sperimentale di Italia Lavoro ha, tra gli altri, anche il compito di sviluppare, oltre alle azioni relative all'offerta, azioni specifiche per motivare la domanda esistente e per individuare nuove opportunità occupazionali, regolando essa stessa l'erogazione delle prestazioni dei soggetti che gestisce.

L'agenzia sociale è il "luogo" in cui i soggetti (soprattutto quelli svantaggiati) vengono presi in carico in modo complessivo e dove è possibile progettare interventi mirati per singoli dando loro la possibilità di acquisire le risorse e i mezzi per esercitare i propri diritti e doveri e affrontare attivamente e responsabilmente il mercato del lavoro.

**Il programma PAD\***

Italia Lavoro, in questi anni si è dimostrata una efficace strumento di promozione e lavoro in tutto il territorio con esperienze di riguardo che vanno dall'organizzazione e ristrutturazione dei Centri per l'impiego, all'erogazione di servizi diretti all'impiego. Una delle esperienze più significativa fatta in questi anni, sempre da Italia lavoro è quella del programma PAD (Piano di Azione per i Disoccupati). Questo ha evidenziato, soprattutto nelle regioni del Sud Italia, la difficoltà da parte delle Agenzie pubbliche e private e degli stessi Centri per l'impiego esistenti sul territorio a raggiungere risultati efficaci per l'inserimento lavorativo di soggetti da lungo esclusi dal mercato del lavoro. Da qui l'esigenza di trovare una soluzione pratica per realizzare interventi in grado di sviluppare reali politiche di *workfare* per i soggetti deboli integrando le politiche sociali, le politiche del lavoro e della formazione. All'interno del programma PAD Italia Lavoro, sta progettando un modello di Agenzia Sociale rivolta ai lavoratori socialmente utili, di pubblica utilità e alle altre fasce deboli del mercato del lavoro che risponde pienamente a quanto proposto dalla legge 30/2003. Questa ipotesi di lavoro vuole facilitare una reale integrazione tra gli strumenti di politiche passive e attive presenti nel contesto italiano per sviluppare dette politiche e ricomporre gli interventi necessari all'inserimento sociale e lavorativo delle persone, coinvolgere il privato (agenzia di lavoro interinale, ecc.) in un sistema misto e valorizzarne le competenze, sviluppare un passaggio di *Know how* tra le varie agenzie per progettare modelli sperimentali. Il programma PAD sta progettando in collaborazione con il Ministero del Welfare cinque sperimentazioni dell'Agenzia (Calabria, Puglia, Campania, Sicilia, Lombardia) sia per disoccupati di lunga durata (uomini e donne) sia per soggetti già titolari di sussidio all'interno degli ammortizzatori sociali (LSU, LPU, PIP, etc.) definibili "in occupabili" perché scarsamente appetibili al mercato del lavoro o perché manifestano resistenza alla loro collocazione definitiva.

*Benedetto Di Iacovo*

\*sull'argomento si veda il n.5/6 maggio/giugno 2003 della rivista di Italia Lavoro.